



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO l'accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 22.11.2012 con particolare riferimento ai punti 4,5,7 e 11;

VISTI gli accordi intervenuti in sede governativa presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 15.04.2013 e 30.05.2013 relativi alla società MAZZI IMPRESA GENERALE COSTRUZIONI S.p.a., per la quale sussistono le condizioni previste dalla normativa sopra citata, ai fini della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa;

VISTE le istanze di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, presentate dall'azienda MAZZI IMPRESA GENERALE COSTRUZIONI S.p.a.;

RITENUTO, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati;

DECRETA

ART.1

Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della legge 28 giugno 2012, n. 92, è autorizzata, per il periodo dal 04.03.2013 al 30.06.2013, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito negli accordi intervenuti



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 15.04.2013 e 30.05.2013, in favore di un numero massimo di 92 unità lavorative, della società MAZZI IMPRESA GENERALE COSTRUZIONI S.p.a., di cui

1. n. 57 lavoratori saranno collocati in CIG a rotazione con riduzione media del 98% dipendenti presso le sedi di:

- L'Aquila – n. 51 lavoratori;
- Milano – n. 5 lavoratori;
- Sesto Fiorentino (FI) – n. 1 lavoratore;

così suddivisi:

- n. 49 lavoratori dal 04.03.2013 al 31.03.2013 di cui n. 1 lavoratore cessa in data 06.03.2013 e n. 4 lavoratori cessano in data 16.03.2013;
- n. 52 lavoratori dal 01.04.2013 al 30.04.2013 di cui n. 2 lavoratori cessano in data 10.04.2013, n. 1 lavoratore cessa in data 12.04.2013 e n. 4 lavoratori cessano in data 30.04.2013;
- n. 44 lavoratori dal 01.05.2013 al 31.05.2013 di cui n. 5 lavoratori cessano in data 03.05.2013, n. 1 lavoratore cessa in data 20.05.2013;
- n. 35 lavoratori dal 01.06.2013 al 30.06.2013 di cui n. 1 lavoratore cessa in data 05.06.2013, n. 4 lavoratori cessano in data 10.06.2013 e n. 1 lavoratore cessa in data 30.06.2013.



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2. n. 35 lavoratori saranno collocati in CIG a rotazione con riduzione media del 95% dipendenti presso le sedi di:

- Verona: n. 34 lavoratori;
- Vicenza: n. 1 lavoratore;

così suddivisi:

- n. 17 lavoratori per il periodo dal 04.03.2013 al 31.03.2013;
- n. 25 lavoratori per il periodo dal 01.04.2013 al 30.04.2013;
- n. 35 lavoratori per il periodo dal 01.05.2013 al 30.06.2013.

Sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il trattamento di sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa.

In applicazione di quanto sopra, gli interventi a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione sono disposti nel limite massimo complessivo di euro 497.562,33 (quattrocentonovantasettemilacinquecentosessantadue/33).

Codice Fiscale: 01170470684

Matricola INPS: 9000620355

Pagamento diretto: SI



Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali
DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

ART. 2

L'onere complessivo pari ad euro 497.562,33 (quattrocentonovantasettemilacinquecentosessantadue/33) è posto a carico del Fondo sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2.

ART. 3

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente articolo 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministro dell'Economia e delle Finanze.



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali www.lavoro.gov.it

Roma, 14/02/2014

F.to Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Enrico Giovannini

F.to Ministro dell'Economia
e delle Finanze
Fabrizio Saccomanni